

VareseNews

“Buco” in Provincia, il processo deve ricominciare daccapo

Pubblicato: Venerdì 20 Aprile 2018



Fuori dalla natura della questione, materia contabile che si dipana tra revisori, bilanci e patto di stabilità, la vera notizia sul processo al “buco” di bilancio della Provincia sta nelle pieghe della forma, che nel diritto è anche sostanza.

Alla fine dell’udienza di ieri di fronte alla corte di Varese presieduta da Anna Azzena, è stato proprio l’annuncio di quest’ultima a consentire una diversa piega al giudizio: «Il primo di novembre sarò in pensione, quindi la composizione del collegio dovrà mutare, qualcuna, fra le parti, si oppone?». Per il pubblico ministero Massimo Politi nessun problema, per gli avvocati della difesa, sì.

Quindi? Quindi il processo dovrà ricominciare e dovranno venir con ogni probabilità nuovamente sentiti sia il presidente della Provincia, sia Laura Cavalotti, sindaco di Tradate dal 2012 al 2017 ma soprattutto consigliere provinciale delegata al bilancio che rilevò per prima anomalie nei conti dell’esercizio 2012 e proprio ieri sentita in aula come teste.

Leggi anche

- **Varese** – Il Presidente Vincenzi ha testimoniato al processo sul buco in Provincia
- **Varese** – “Buco in provincia, manovre sulla pelle dei cittadini”
- **Varese** – Buco in Provincia, 4 indagati: 34 milioni di danni
- **Varese** – Lega: “Il buco in Provincia? Una Bufala”

- **Varese** – Buco in Provincia, Galli respinge le accuse e chiede le scuse della maggioranza
- **Varese** – Provincia: 10 anni per colmare il buco di bilancio

Un buco che ammonterebbe a poco meno di 35 milioni e per il quale sono stati chiamati a rispondere un dirigente di Villa Recalcati e tre revisori dei conti per voci iscritte a bilancio e sovrastimate. Il danno, sostengono le accuse, è conseguente all'annacquamento del bilancio dell'ente, nel 2102, attraverso previsioni di entrate tributarie sovrastimate alle voci: bollo auto regionale, imposta assicurazione Rc veicoli a motore, imposta provinciale per le trascrizioni provinciali Pra.

Ora tutto il procedimento, in corso dal 2016 quando pervenne l'avviso di chiusura indagini, è di fatto da rifare con un nuovo collegio giudicante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it